

GLI INTERVENTI IN BICOLORE "GHESTEM"

L'Apertore, oppure l'interferente, a volte hanno tra le proprie mani una bicolore 5-5, distribuzione non sempre agevole da descrivere.

Esistono alcune convenzioni che permettono la descrizione delle bicolori, sia per apertore che per interferente.

"Gli interventi in bicolore Ghestem", o più diffusamente "le Ghestem" permettono all'interferente che segue l'apertura di 1 a colore, di descrivere la propria bicolore, seguendo uno schema preciso.

Ma non tutte le bicolori 5-5 meritano di essere dichiarate tramite una Ghestem.

I requisiti minimi sono:

- 1) Due colori di consistenza almeno "Decente" (per es. **Q10XXX** e **RJ9XX**).
- 2) Un punteggio di sottoapertura oppure di 15+P.O.

Lo Schema:

Su **1♣** → **2♦** = 5♠-5♥
2NT = 5♥-5♦
3♣ = 5♠-5♦

Su **1♦** → **2♦** = 5♥-5♠
2NT = 5♥-5♣
3♣ = 5♠-5♣ (sottoap.)
3♦ = 5♠-5♣ (15+ P.O.)

Su **1♥** **2♥** = 5♠-5♣
2NT = 5♦-5♣
3♣ = 5♠-5♦

Su **1♠** **2♠** = 5♥-5♣
2NT = 5♦-5♣
3♣ = 5♥-5♦

- 3)Le Ghestem non si dichiarano con mano di forza che va da 11 a 14, in questo, se possibile, caso si interferisce a colore.
- 4)Le Ghestem non trovano applicazione dopo apertura di **1♣** Forte.

Alcune regole per ricordare le Ghestem.

- Il Salto a **2NT** indica sempre la bicolore nei semi più bassi escluso quello dell'apertore.
- Dopo apertura nobile la surlicita indica sempre l'altro nobile con le **♣**.
- Dopo apertura nobile **3♣** indica sempre l'altro nobile con le **♦**.
- Su apertura minore **2♦** indica sempre la bicolore nobile.
- Dopo apertura **1♦** il salto nel minore indica sempre la stessa bicolore con punteggio differenziato (**♠-♣**)
- Dopo apertura **1♣** l'intervento di **2♣** è naturale.